

UNIVERSITÀ ROMA TRE

Dipartimento di Scienze Politiche

Master di Cittadinanza Europea e Integrazione Mediterranea

**TITOLO DELLA TESI: (Unione Europea, quale futuro?)**

Relatore:

Chiar.mo Prof.      LUIGI MOCCIA

Tesi di

ALBERTO CALLE

ANNO ACCADEMICO 2014 / 2015

## SOMMARIO

UNIONE EUROPEA, QUALE FUTURO ?.....	4
Altiero Spinelli .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
Capitolo 1 .....	5
Cenni storici .....	5
Capitolo 1.1 - Unificazione degli Stati Uniti d'America:.....	5
1862, 22 settembre: "proclama di emancipazione" emanato da Abraham Lincoln, con il quale si concedono la libertà e i diritti politici a tutti gli schiavi.	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
XIII emendamento della Costituzione degli Stati Uniti d'America	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
Sottoscrizione della dichiarazione d'indipendenza degli Stati Uniti d'America, Filadelfia 4 luglio 1776.....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
Capitolo 1.2 – Unione Europea: .....	6
1) Altiero Spinelli – il politico connazionale (Italiano) fu uno dei padri dell'Unione Europea, fu inoltre, una delle figure chiave dietro la proposta del Parlamento Europeo per un trattato su un'Unione Europea Federale, il cosiddetto (piano Spinelli). Quest'ultimo venne adottato dal Parlamento nel 1984 con una maggioranza schiacciante e fu di grande ispirazione per il consolidamento dei Trattati dell'Unione europea negli anni '80 e '90. ....	6
2) Konrad Adenauer – (Germania) un democratico pragmatico ed un instancabile unificatore, fu il primo Cancelliere della Repubblica Federale di Germania (1949 – 1963), cambiò il volto della Germania postbellica e della storia europea., un caposaldo della politica estera è rappresentato dalla riconciliazione con la Francia, insieme al presidente Charles De Gaulle produsse una svolta storica, firmando un trattato di amicizia che divenne una delle pietre miliari sulla via dell'integrazione europea (1963). 6	
3) Joseph Bech – contribuì alla costituzione della Comunità Europea del carbone e dell'acciaio (Lussemburgo) .....	7
4) Johan Willem Beyen (Netherlands) – Un piano per il mercato comune (Olandese)	7

5) Winston Churchill – è stato uno dei primi ad invocare la creazione degli Stati Uniti d'Europa, in vita fu ex ufficiale dell'esercito, corrispondente di guerra e Primo Ministro Britannico (1940 – 45 e 1951 – 55).....	7
6) Alcide De Gasperi – preparò la strada per il futuro del nostro Paese negli anni del dopoguerra. Innumerevoli volte promosse iniziative alla fusione dell'Europa, lavorando alla realizzazione del piano Marshall e creando stretti legami economici con altri Stati Europei, in particolare la Francia, in vita fu Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri (dal 1945 al 1953).....	7
7) Walter Hallstein – (Germania) è stato il primo Presidente della Commissione Europea (1958 – 1967), si impegnò a favore di una rapida realizzazione del mercato comune, fu in vita un grande diplomatico al servizio dell'integrazione europea.....	7
8) Sicco Mansholt – (Olanda) fu agricoltore, membro della resistenza olandese durante la seconda guerra mondiale, politico olandese e primo commissario europeo per l'Agricoltura. Era convinto che l'Europa dovesse divenire autosufficiente e che una riserva costante di cibo a prezzi accessibili dovesse essere garantita a tutti. Le sue idee posero le basi per la politica agricola comune dell'Unione Europea. ....	7
9) Jean Monnet - (Francia) politico e consigliere economico, dedicò sé stesso alla causa dell'integrazione europea. Fu il maggior ispiratore del piano “piano Schuman” che prevedeva l'unione dell'industria pesante europea. ....	8
10) Robert Schuman – (Francia) Lo statista, avvocato e ministro degli esteri francese (1948 – 1952) è considerato uno dei padri fondatori dell'Unione Europea. Insieme a Jean Monnet elaborò il piano Schuman, noto a livello internazionale, che rese pubblico il 9 maggio 1950 (data che segna la nascita dell'Unione Europea), Propose il controllo congiunto della produzione del carbone e dell'acciaio. ....	8
11) Paul-Henri's Spaak – (Belgio) Uno statista europeo, il belga si merita appieno questo appellativo vista la sua lunga carriera politica., è stata una figura chiave nella formulazione dei contenuti del trattato di Roma (conferenza di Messina 1955), i sei governi partecipanti lo chiamarono a presiedere il comitato di lavoro che preparò il Trattato. ....	8
Capitolo 1.3 Creazione dell'Unione Europea :	9
Territori e isole.....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
Capitolo II: .....	10
L'attualità che farà storia nell'Unione Europea. ....	10
ORGANIGRAMA EUROPEO.....	12
Capitolo III.....	13
L'Unione Europea può avere un futuro?.....	13
Conclusioni: .....	14
Bibliografia .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>

## **UNIONE EUROPEA, QUALE FUTURO ?**

Come definire l'unione europea?, un sogno da completare, il sogno di Altiero Spinelli, ma in questi tempi, l'unione europea si è dimostrata assai una disunione, ogni singolo paese, pensa agli interessi nazionali e ciò crea disagi nelle istituzioni europee, persino nella fiducia dei cittadini, oggi l'unione europea si trova in una posizione difficile, è a metà di migliorare la sua esistenza come quella delle loro istituzioni, oppure di indirizzarsi verso una rottura imminente dell'unione europea così come la conosciamo, ecco perché occorre creare una sola persona giuridica, una sola grande nazione, una sola lingua, un solo Stato, si dovrà cambiare e andare avanti verso la creazione degli Stati Uniti d'Europa, solo così, potremmo portare alla fine il sogno di Altiero Spinelli, un sogno, di un grande pilastro, è stato difficile creare l'unione europea, ma alla fine è una realtà, ora occorre finire il progetto che sarà assai difficile ma non un impossibile, creare gli Stati Uniti d'Europa, solo così si attueranno politiche pensate agli interessi di tutti i cittadini europei, perché diventerà una sola politica ed interesse nazionale.

how to define the European Union ?, a complete dream, the dream of Altiero Spinelli, but in these times, the European Union has proved to be a much disunity, every single country, thinks the national interest and that creates difficulties in the European institutions even in public confidence, the European Union today is in a difficult position, is half to improve its existence as one of their institutions, or to move towards an imminent rupture of the European Union as we know it, here because we need to create a single legal entity, a single great nation, one language, one state, you will have to change and move forward towards the creation of a United States of Europe, just so we could bring to the end the dream of Altiero Spinelli a dream, a great pillar, it was difficult to create the European Union, but in the end it is a reality, now we must finish the project that will be very difficult but not impossible, to create a United States of Europe, the only way to implement policies designed to the interests of all European citizens, because it will become a single political and national interest.

# Capitolo 1

## Cenni storici

### Capitolo 1.1 - Unificazione degli Stati Uniti d'America:

Faccio un cenno storico sull'unificazione degli Stati Uniti, perché la considero un esempio da seguire per l'unificazione degli Stati Uniti d'Europa, la loro storia è ben diversa dalla nostra, però è interessante il loro sistema di Repubblica Federale composta da 50 Stati e un distretto federale (Washington Dc Capitale degli Stati Uniti).

La loro storia inizia con la guerra d'indipendenza americana, che si è conclusa con il riconoscimento dell'indipendenza degli Stati Uniti dal Regno Unito di Gran Bretagna, concludendosi con la dichiarazione d'indipendenza del 4 luglio 1776, emessa all'unanimità dalle 13 colonie. La costituzione è stata adottata il 17 settembre 1787; ventisette emendamenti da allora sono stati aggiunti alla costituzione ed hanno garantito molti diritti civili e le libertà fondamentali.

Ma la loro unificazione non fu assai facile, trascorsero le guerre con le numerose tribù native, la guerra civile americana che si concluse con l'abolizione della schiavitù, la guerra ispano-americana, la prima guerra mondiale e la seconda guerra mondiale.

Tutto ciò porto a far sì, che gli Stati Uniti prendessero una posizione molto importante nella scena internazionale.

## Capitolo 1.2 – Unione Europea:

Per parlare della storia dell'Unione Europea, occorre segnalare che è ben diversa all'unificazione federale degli Stati Uniti, però ha tutti gli strumenti per poter diventare gli Stati Uniti d'Europa, ricordiamo per esempio ad Altiero Spinelli, colui che ebbe un sogno durante la seconda guerra mondiale, ebbe il sogno di una sola cittadinanza, quella europea, però non è l'unico pilastro per la creazione e l'inizio di una Unione Europea, che inizia da un punto di vista economica, ed è proprio per questo motivo che sta attraversando la crisi a tal punto di trovarsi in mezzo a due opzioni. 1) di unirsi di più ed continuare con l'Unione Europea oppure 2) spaccarsi e dire addio all'Unione Europea (basta ricordare il referendum dell'Inghilterra che si svolgerà prossimamente per decidere se restare o meno dentro l'UE).

Ma torniamo all'inizio e alla storia; dobbiamo prima sapere chi erano i padri fondatori, ebbene, i padri fondatori erano un gruppo eterogeneo di persone mosse dagli stessi ideali: la pace, l'unità e la prosperità in Europa; tra i padri fondatori troviamo:

- 1) Altiero Spinelli – il politico connazionale (Italiano) fu uno dei padri dell'Unione Europea, fu inoltre, una delle figure chiave dietro la proposta del Parlamento Europeo per un trattato su un'Unione Europea Federale, il cosiddetto (piano Spinelli). Quest'ultimo venne adottato dal Parlamento nel 1984 con una maggioranza schiacciante e fu di grande ispirazione per il consolidamento dei Trattati dell'Unione europea negli anni '80 e '90.
- 2) Konrad Adenauer – (Germania) un democratico pragmatico ed un instancabile unificatore, fu il primo Cancelliere della Repubblica Federale di Germania (1949 – 1963), cambiò il volto della Germania postbellica e della storia europea., un caposaldo della politica estera è rappresentato dalla riconciliazione con la Francia, insieme al presidente Charles De Gaulle

- produsse una svolta storica, firmando un trattato di amicizia che divenne una delle pietre miliari sulla via dell'integrazione europea (1963).
- 3) Joseph Bech – contribuì alla costituzione della Comunità Europea del carbone e dell'acciaio (Lussemburgo)
  
  - 4) Johan Willem Beyen (Netherlands) – Un piano per il mercato comune (Olandese)
  
  - 5) Winston Churchill – è stato uno dei primi ad invocare la creazione degli Stati Uniti d'Europa, in vita fu ex ufficiale dell'esercito, corrispondente di guerra e Primo Ministro Britannico (1940 – 45 e 1951 – 55)
  
  - 6) Alcide De Gasperi – preparò la strada per il futuro del nostro Paese negli anni del dopoguerra. Innumerevoli volte promosse iniziative alla fusione dell'Europa, lavorando alla realizzazione del piano Marshall e creando stretti legami economici con altri Stati Europei, in particolare la Francia, in vita fu Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri (dal 1945 al 1953).
  
  - 7) Walter Hallstein – (Germania) è stato il primo Presidente della Commissione Europea (1958 – 1967), si impegnò a favore di una rapida realizzazione del mercato comune, fu in vita un grande diplomatico al servizio dell'integrazione europea.
  
  - 8) Sicco Mansholt – (Olanda) fu agricoltore, membro della resistenza olandese durante la seconda guerra mondiale, politico olandese e primo commissario europeo per l'Agricoltura. Era convinto che l'Europa dovesse divenire autosufficiente e che una riserva costante di cibo a prezzi accessibili dovesse essere garantita a tutti. Le sue idee posero le basi per la politica agricola comune dell'Unione Europea.

- 9) Jean Monnet - (Francia) politico e consigliere economico, dedicò sé stesso alla causa dell'integrazione europea. Fu il maggior ispiratore del piano "piano Schuman" che prevedeva l'unione dell'industria pesante europea.
- 10) Robert Schuman – (Francia) Lo statista, avvocato e ministro degli esteri francese (1948 – 1952) è considerato uno dei padri fondatori dell'Unione Europea. Insieme a Jean Monnet elaborò il piano Schuman, noto a livello internazionale, che rese pubblico il 9 maggio 1950 (data che segna la nascita dell'Unione Europea), Propose il controllo congiunto della produzione del carbone e dell'acciaio.
- 11) Paul-Henri's Spaak – (Belgio) Uno statista europeo, il belga si merita appieno questo appellativo vista la sua lunga carriera politica., è stata una figura chiave nella formulazione dei contenuti del trattato di Roma (conferenza di Messina 1955), i sei governi partecipanti lo chiamarono a presiedere il comitato di lavoro che preparò il Trattato.



## Capitolo 1.3 Creazione dell'Unione Europea :

Come abbiamo osservato, l'Unione Europea si crea con lo scopo di mantenere una pace eterna dopo la II guerra mondiale, osserviamo però che la base della creazione è tutta economica, ma non politica, se è vero che esistono le istituzioni politiche come ad esempio la Presidenza della Commissione, Parlamento Europeo, è noto che non hanno un potere o una forte influenza all'interno dei Paesi membri, per non dire del consenso Popolare. Nonostante il primo allargamento dell'Unione Europea (1970-1979) con l'adesione della Danimarca, dell'Irlanda e del Regno Unito (quest'ultimo forse ne uscirà nel 2017 a causa del referendum popolare)., si potrebbe dire che tutto il sogno dei padri fondatori inizia a cambiare con la caduta del muro di Berlino (1980-1989), quando una volta entrata la Spagna, Grecia e il Portogallo, inizia un 9 novembre 1989 ad aprirsi ai paesi dell'est, in cui con un'ulteriore espansione verso l'est, fanno entrare la Romania e altri paesi (ex satelliti dell'urss) ed con una differenza economica con i paesi già membri, ma anche ben integrati all'euro, comincia così il problema di cui vissero e vive l'UE tutt'ora oggi. Paesi entrati al sistema dell'UE, senza l'uso della moneta unica. Forse è stato un errore allargare l'Europa a punti dove ancora non erano pronti a gestire, per esempio l'Europa con la moneta euro e l'Europa senza la moneta unica, una cosa che non si capisce è come mai un Paese potenziale ed strategico per l'economia dell'Ue non ne fa parte ancora dell'Unione Europea, parlo della Turchia a cui si opposero la Germania e la Francia in particolare al suo ingresso senza valutarne i vantaggi geopolitico ed economico per l'intera Unione Europea e senza contarne della capacità di cui farebbe parte dentro della zona euro.

## Capitolo II:

### **L'attualità che farà storia nell'Unione Europea.**

Per prima cosa, dobbiamo cercare di capire cosa sa l'Inghilterra che noi non sappiamo ancora, non a caso il governo di David Cameron, oltre a chiudere le frontiere ai profughi ed immigrati, ha cominciato ad indurre un referendum sull'Unione Europea (non è l'unico paese a organizzarla), il referendum si svolgerà nel 2017 però non consentirà di partecipare al referendum ai cittadini dell'Unione Europea residenti nel territorio britannico, solo ai cittadini britannici, violando così il trattato di Lisbona.

Un'altra curiosità politica del Regno Unito, è la proposta che sta valutando il loro ministro dell'Interno Theresa May, volendo così chiudere le porte ai nostri connazionali Italiani residenti nel loro territorio, (naturalmente politicamente corretto parlando, si deve capire da un punto di vista britannica, dove le loro istituzioni si funzionano, ma soprattutto, seguendo un esempio di patriottismo e nazionalismo, la loro politica cerca di proteggere per primis ai suoi cittadini; cosa che va in controtendenza nel nostro Paese, dove manca il patriottismo e il nazionalismo, ma soprattutto manca la buona politica di fronteggiare e proteggere per prima alla nostra sangue (ius sanguinis), pensare per prima agli Italiani e credo che siamo l'unico paese al mondo a fare il contrario degli altri, cioè la mala politica burocratica).

Occorre però capire quanti siamo numericamente, secondo la nostra Ambasciata a Londra l'indicatore dell'AIRE (anagrafe Italiani Residenti all'estero) risulta che almeno circa 550 mila connazionali risultano residenti all'anagrafe del nostro Consolato in Inghilterra.

Riprendendo il discorso, il Ministro dell'Interno Theresa May, vorrebbe limitare l'accesso anche ai cittadini dell'Ue, modificando la libertà di movimento, vuole solo la libertà di movimento a chi ha un contratto di lavoro e non a chi usufruisce il welfare o l'assistenza sociale, occorre aggiungere quanto detto prima, che sono circa 57 mila connazionali Italiani che si sono trasferiti all'aire fra il marzo 2014 o lo stesso periodo del 2015.

I media inglesi se la prendono con coloro che vengono chiamati “ benefit cheaters ” che, tradotto vuol dire, gli imbrogliatori del welfare, nella gran parte dei nostri Connazionali si recano appunto senza un lavoro.

Nonostante gli avvertimenti dell'Ue, possiamo dire che forse è questa la risposta che David Cameron si attende per giustificare l'uscita dell'Inghilterra dall'Ue, cosa che sicuramente accadrà in un futuro prossimo a venire. Personalmente anch'io pensando con la testa in maniera politica sarebbe questa la risposta che mi permetterebbe di giustificare gli attacchi all'Ue, e dire che l'ue è oramai finita ed insicura di sé, oppure voltare pagina, se è questa la linea politica di David Cameron.

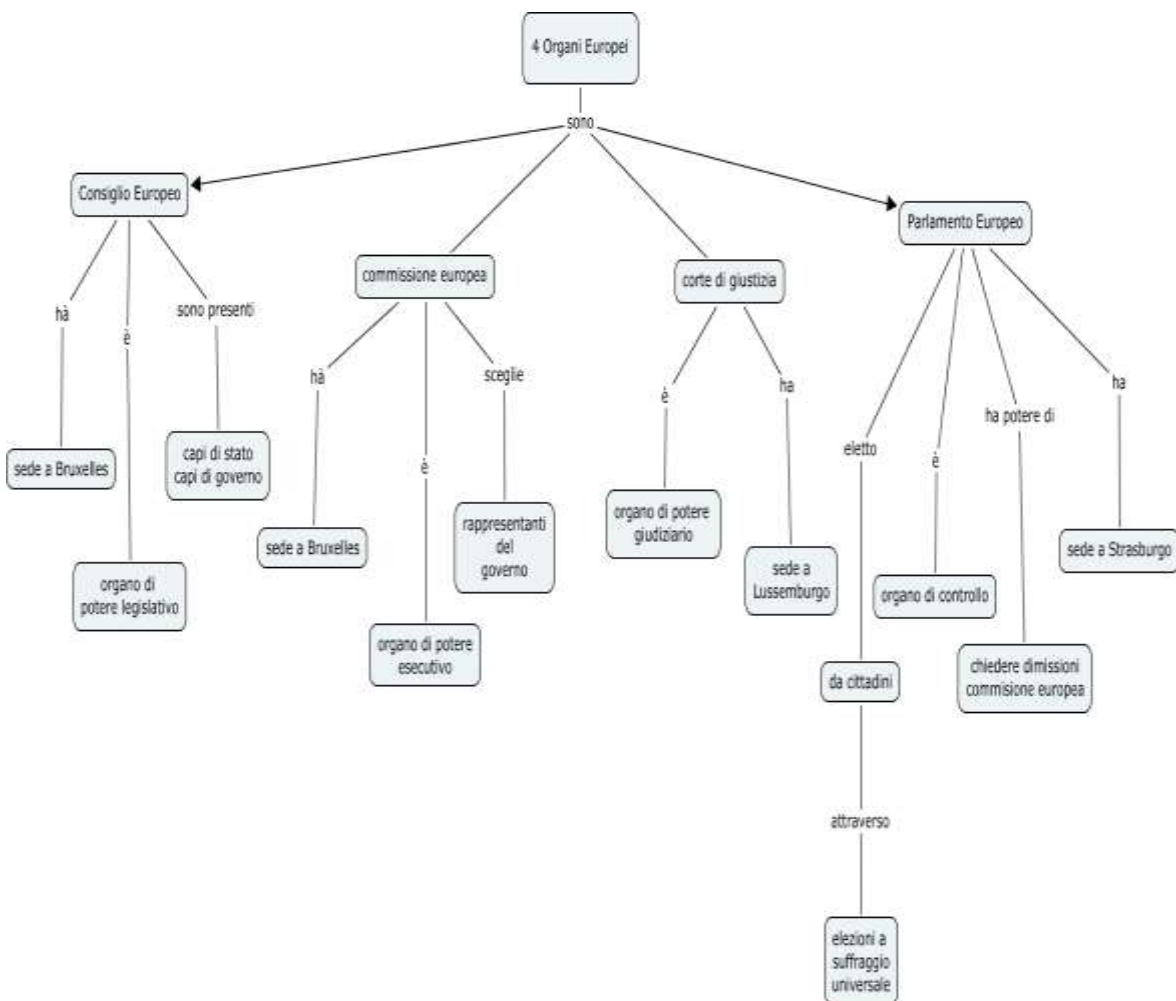
Abbiamo iniziato con il problema attuale che riguarda il trattato di Dublino e l'immigrazione, perciò, possiamo osservare che, l'Europa non parla con una sola voce, perché è solo una Unione Economica, è iniziata così, a differenza degli Stati Uniti d'America, ed è forse questo il problema, nonostante ha tutte le istituzioni per poter funzionare con una sola voce, non esisterà proprio perché manca il senso di appartenenza al quale devo dire la verità, non può uno sentirsi di appartenere all'Ue, quando non esiste una Costituzione fallita giustamente nel 2004, con cui divenne poi un semplice trattato di Lisbona, ma questa unificazione ben sognata dai padri dell'Ue, compreso Winston Churchill ed Altiero Spinelli non è mai esistito, è la crisi si approfondisce quando si allarga ai paesi dell'est Europa (due europa una con l'euro e l'altra senza l'euro), Ogni Paese come è notoriamente giusto che vadano ad ogni consiglio pensando a portare le cose migliori per la loro politica e o loro cittadini proprie, come si vede nel caso di Francia ed altre Paesi.

Per fare un ultimo esempio in quanto una mancata posizione politica comune:

- 1) L'Ungheria come è giusto che lo faccia, inizia a costruire il muro per fermare i profughi e l'immigrazione
- 2) Il nostro Paese, l'Italia, che pretende un aiuto dall'Ue, fa una politica vergognosa e anti patriota, accogliendo con la CRI gli immigrati e i profughi, invece di rispedirle indietro, e causando a loro volta disagi ai nostri Connazionali a casa nostra, e pretende così di rovesciare il trattato di Dublino, mentre la Francia, la Spagna ed altri paesi applicano la giusta politica come quella dell'Ungheria e l'Inghilterra, il nostro bel Paese è l'unica a fare una politica sbagliata ed andare controtendenza agli altri Paesi dell'ue.

Quindi, possiamo osservare in questi due esempi come non esista proprio una politica condivisa e comune, come invece si esiste nel caso degli Stati Uniti d'America, il cosiddetto (POLITICA NAZIONALE) che indica una sola strada in quanto alla politica estera, immigrazione e tante altre.

# ORGANIGRAMMA EUROPEO



### **Capitolo III: L'Unione Europea può avere un futuro?**

Come ha detto il Ministro dei trasporti tedesco Alexander Dobrint, definendo l'Unione Europea un "fallimento totale" con riferimento al Trattato Schengen e alla difesa dei suoi confini.

Dovrei dire che il triste pensiero è plausibile e condivisibile, perché si tratta di una Unione Europea molto divisa in tutti i settori, c'è chi apre le porte e chi la chiude in riferimento all'Immigrazione clandestina, c'è chi chiede più rigore e più flessibilità nel campo economico, e così via, è triste ma è una realtà che dobbiamo affrontare.

Non solo, il problema riguarda il senso dell'identità, sono convinto che se si chiede in giro molti cittadini non si sentono rappresentati ovvero identificati con una Unione Europea così come la conosciamo, se qualcuno mi chiedesse quale Unione Europea si vuole, direi una Unione Europea flessibile con l'economia, una Unione Europea senza il Trattato di Dublino, ovvero, ripristinare il trattato di Dublino, perché naturalmente penserei per prima a cogliere le migliori occasioni dell'Unione Europea per favorire il mio Paese, gli interessi dell'Italia, come è giusto che sia, per patriottismo e perché è il mio Paese di cui sono rappresentato, dove vado porto il passaporto dell'Italia, e naturalmente lo farà un Francese, Tedesco o Britannico, perché sono identificati come tale e hanno le sue istituzioni, sedi diplomatiche, municipi e i loro rispettivi governi i loro partiti politici.

Un altro esempio di identità è la lingua, se noi viaggiamo in Francia o in Germania, la mia lingua non è la stessa dei tedeschi e dei francesi, è uno dei fattori per cui forse i cittadini non si sentono in gran maggioranza identificati con l'Unione Europea, per il fattore delle diversità Istituzionali, politica, economica e fiscale.

Sono convinto che per contrastare il fallimento totale dell'Unione Europea, ed andare avanti a un passo lungo ma a sua volta sicura sia proprio approfittarne delle già esistenti trattati ed Istituzioni dell'Unione Europea per dare il salto definitivo al sogno di Altiero Spinelli, la Creazione degli Stati Uniti d'Europa, un unico Stato, un unico Passaporto, due partiti politici, una sola Rappresentanza diplomatica, una sola lingua ufficiale ecco l'unica soluzione per superare la crisi d'identità e il fallimento totale dell'Unione Europea, so che è difficile ma a sua volta non impossibile, significa che i problemi dell'Unione Europea non si vedranno da un punto di vista esterno bensì, come un problema Nazionale.

## Conclusioni:

Per quanto ne abbiamo scritto e letto in questi tre capitoli, abbiamo visto come siamo verso una strada incerta del futuro dell'Unione Europea, abbiamo visto una plausibile uscita dell'Unione Europea da parte dell'Inghilterra, visto il referendum che introdurrà nel 2017, ma non solo, abbiamo visto come le frontiere si fanno chiudendo, per esempio la frontiera della Germania con l'Austria a causa dei profughi, abbiamo visto l'intenzione dell'Austria a indurre un referendum sull'Unione Europea, così come un Ungheria che convoca l'Ambasciatore austriaco che, tra l'altro, non si vedeva da tempo e non potevo mai immaginare che un paese membro dell'Unione Europea come l'Ungheria convochi un ambasciatore di un altro paese membro dell'Unione Europea, era impensabile però è una realtà.

Mi piace parlare di soluzioni, e perciò so che sognare non costa niente, e sogno e penso alle parole di Altiero Spinelli, un solo Stato, Un solo Paese, una sola lingua, una sola identità un solo fisco, una sola capitale un solo Parlamento, una sola Ambasciata, un solo sola persona giuridica, uno o più partiti politici ma a livello nazionale, vale a dire, uguale nome in Tutta L'UNIONE EUROPEA, ovvero in tutti gli Stati Uniti d'Europa, una sola tassa a livello europeo una sola moneta e una sola banca centrale, cosa cambia? Semplice cambierebbe il sentirsi cittadini degli Stati Uniti d'Europa, Stato federalista, dove il Presidente di Francia diventerebbe il Governatore dello Stato federale di Francia e così via.



